

Ringraziamento fine anno (dopo la Comunione)

Letttore: (lentamente)

O Re, nelle tue mani il tempo è senza fine.

Nessuno può misurare i giorni e le notti: vanno e vengono, appaiono e scompaiono il tempo e i secoli.

Tu non hai fretta, né arrivi in ritardo: sai aspettare.

Per centinaia di anni fai fervente preparazione per far sbocciare il calice di un fiore.

Il tempo non è in mano nostra, perciò tutti insieme ci agitiamo,

non abbiamo pazienza d'aspettare il tuo ritardo.

Perciò, ci preoccupiamo, prima, di accontentare tutti, poi, prima di finire, finisce il tempo:

la patena della tua adorazione rimane vuota.

Fuori tempo accorro pieno di paura: quando arrivo a Te, vedo che il tempo non è passato.

Orazione del celebrante:

O Padre, davanti a Te un giorno è come mille anni, e mille anni come il giorno di ieri che è passato; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende liete e tristi della vita, perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli.

Guida:

Facciamo ora memoria di tutto quanto abbiamo vissuto in questo anno. Un tempo carico di gioie, ma anche di tristezze, carico di speranze, ma segnato anche dalle delusioni. Consapevoli che, come dice san Paolo, "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio", affidiamo alla misericordia del Padre sia le situazioni di angoscia e di paura che hanno segnato le pagine della nostra vita, sia i momenti e le persone che hanno contribuito a ridare speranza al nostro futuro.

Letttore: Ad ogni ricordo canteremo insieme: **Eterna è la tua misericordia.**

1. Ricordiamo, Signore, il santo Padre, Benedetto XVI: ti affidiamo ogni sforzo compiuto per far crescere il dialogo franco e autentico all'interno della chiesa e fra le chiese.
2. Ricordiamo, Signore, coloro che, profeti della tua Verità, si sforzano per aprirsi all'ascolto dell'altro, al rispetto delle sue convinzioni e al discernimento delle sue attese, indipendentemente dal suo credere o meno.
3. Ricordiamo, Signore, i grandi testimoni dell'amore cristiano perseguitati in tuo nome nel corso di questo anno.
4. Ricordiamo, Signore, i responsabili della società civile: ti affidiamo gli sforzi compiuti nel desiderio di migliorare le condizioni di vita di tutti e di ciascuno, nella consapevolezza che non è in gioco il mero interesse personale ma il futuro delle generazioni che, oggi, si affacciano all'esistenza.
5. Ricordiamo, Signore, gli attentati portati alla dignità dell'essere umano, in particolare il non rispetto delle minoranze e dei più deboli e indifesi: ti affidiamo quanti si sforzano per un dialogo civile e per la realizzazione di strutture di solidarietà e di integrazione sociale.
6. Ricordiamo, Signore, tutte le forme di povertà e di miseria del mondo: ti affidiamo gli sforzi compiuti per una solidarietà quotidiana dove i più deboli trovino, nei più forti, sostegno e non oppressione.
7. Ricordiamo, Signore, la profonda crisi economica che continuiamo ad attraversare: ti affidiamo coloro che, senza paura, hanno il coraggio di denunciare e combattere le ingiustizie di fondo che pervadono i rapporti produttivi e commerciali che colpiscono il mondo.

8. Ricordiamo, Signore, una ad una, tutte le morti bianche di quest'anno; ad esse si addicono le parole dell'Apocalisse di san Giovanni: "Essi sono quelli che hanno lavato le loro vesti rendendole candide nel sangue dell'Agnello".
9. Ricordiamo, Signore, le calamità naturali e le sciagure di quest'anno.
10. Ricordiamo, Signore, gli orrori delle guerre e dei conflitti dimenticati nel mondo: ti affidiamo gli sforzi compiuti per una convivenza civile, nella quale il disarmo di ogni inimicizia, il perdono e il prendersi cura di chi è nel bisogno, siano percepiti come vero e fecondo terreno di crescita.
11. Ricordiamo, Signore, i progressi nel campo della medicina: ti affidiamo tutti coloro alle cui mani sapienti è affidata la cura e la custodia di ogni creatura.
12. Ricordiamo, Signore, quanti fanno più bella la terra con la letteratura, la musica, lo spettacolo, l'arte e lo sport, convinti che la gloria di Dio è l'uomo nella gioia.
13. Ricordiamo, Signore, l'unica Ordinazione diaconale della nostra Diocesi. Ciò diventi, per noi, motivo di maggiore preghiera per le vocazioni e sostegno al cammino di ricerca dei giovani.
14. Ricordiamo, Signore, i 69 bambini che quest'anno sono stati battezzati nella nostra parrocchia.
15. Ricordiamo, Signore, i 129 ragazzi e giovani segnati dallo Spirito nel sacramento della Confermazione.
16. Ricordiamo, Signore, i 50 giovani che si sono uniti in matrimonio.
17. Ricordiamo, Signore, i 79 fratelli che sono tornati a te, in particolare quanti ci hanno lasciati prematuramente.
18. Ricordiamo, Signore, il nostro vescovo, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, don Tonio e don Vito.
19. Ricordiamo, Signore, le piccole storie personali di ciascuno: compi in noi ciò che nemmeno osiamo sperare o desiderare.

Preghiera "Mane nobiscum Domine" di Giovanni Paolo II

Resta con noi, amico fedele e sicuro sostegno dell'umanità in cammino sulle strade del tempo.

Tu, Parola vivente del Padre, infondi fiducia e speranza in quanti cercano il senso vero della loro esistenza.

Tu, Pane di vita eterna, nutri l'uomo affamato di verità, di libertà, di giustizia e di pace.

Rimani con noi, Parola vivente del Padre, ed insegnaci parole e gesti di pace:

pace per la terra consacrata dal tuo sangue e intrisa del sangue di tante vittime innocenti;

pace per i Paesi del Medio Oriente e dell'Africa, dove pure tanto sangue continua ad essere versato;

pace per tutta l'umanità, su cui sempre incombe il pericolo di guerre fratricide.

Rimani con noi, Pane di vita eterna, spezzato e distribuito ai commensali:

da' anche a noi la forza di una solidarietà generosa verso le moltitudini che,

ancor oggi, soffrono e muoiono di miseria e di fame,

decimate da epidemie letali o prostrate da immani catastrofi naturali.

Anche noi, uomini e donne del terzo millennio, abbiamo bisogno di Te, Signore!

Rimani con noi ora e fino alla fine dei tempi. Fa' che il progresso materiale dei popoli

non offuschi mai i valori spirituali che sono l'anima della loro civiltà.

Sostienici, Ti preghiamo, nel nostro cammino.

In Te noi crediamo, in Te speriamo, perché Tu solo hai parole di vita eterna.

Canto del "Te Deum" - Orazione finale